SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 148° — Numero 272

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 22 novembre 2007** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)
5ª Serie speciale: *Contratti pubblici* (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)

AVVISO AGLI ABBONATI

Dall'8 ottobre vengono resi noti nelle ultime pagine della *Gazzetta Ufficiale* i canoni di abbonamento per l'anno 2008. Contemporaneamente sono state spedite le offerte di rinnovo agli abbonati, complete di bollettini postali premarcati *(di colore rosso)* per la conferma dell'abbonamento stesso. Si pregano i signori abbonati di far uso di tali bollettini e di utilizzare invece quelli prestampati di colore nero solo per segnalare eventuali variazioni.

Si rammenta che la campagna di abbonamento avrà termine il 26 gennaio 2008 e che la sospensione degli invii agli abbonati, che entro tale data non avranno corrisposto i relativi canoni, avrà effetto dal 24 febbraio 2008.

Si pregano comunque gli abbonati che non intendano effettuare il rinnovo per il 2008 di darne comunicazione via fax al Settore Gestione *Gazzetta Ufficiale* (n. 06-8508-2520) ovvero al proprio fornitore.

SOMMARIO

07A09542

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO PER L'INNOVAZIONE E LE TECNOLOGIE

DECRETO 3 agosto 2007.

Individuazione di progetti da finanziare, ai sensi dell'articolo 27, commi 1 e 2, della legge 16 gennaio 2003, n. 3.

IL MINISTRO
PER LE RIFORME E LE INNOVAZIONI
NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303;

Visto l'art. 27 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, ed in particolare:

il comma 1, che affida al Ministro per le innovazioni e le tecnologie il compito di sostenere, nell'attività di coordinamento e di valutazione dei programmi, dei progetti e dei piani di azione per lo sviluppo dei sistemi informativi formulati dalle amministrazioni, progetti di grande contenuto innovativo, di rilevanza strategica, di preminente interesse nazionale, con particolare attenzione per i progetti di carattere intersettoriale, nonché di finanziare progetti del Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie con le medesime caratteristiche;

il comma 2 che affida al Ministro, sentito il Comitato dei Ministri per la società dell'informazione, il compito di individuare i progetti di cui al comma 1 e che istituisce un Fondo iscritto in un'apposita unità revisionale di base dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per il cofinanziamento dei progetti di cui al comma 1;

il comma 4 che dispone che le risorse di cui all'art. 29, comma 7, lettera *b)*, secondo periodo, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, destinate al finanziamento dei progetti innovativi nel settore informatico, confluiscono nel Fondo di cui al comma 2 e a tal fine vengono mantenute in bilancio per essere versate in entrata e riassegnate al Fondo medesimo;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 14 marzo 2003, registrato alla Corte dei conti il 28 marzo 2003, registro n. 2, foglio n. 207, con il quale nell'ambito della UPB 4.2.3.28 «Fondo per l'innovazione tecnologica» è stato istituito il cap. 7579 «Fondo di finanziamento per i progetti strategici nel settore informatico»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 settembre 2001, e le successive modifiche, che istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Comitato dei Ministri per la società dell'informazione e che affida a detto Comitato i compiti di coordinare l'azione delle amministrazioni e di assicurare la definizione e realizzazione di una strategia coerente per lo sviluppo della società dell'informazione e delle politiche di settore collegate;

Visto il decreto del Ministro per l'innovazione e le tecnologie del 28 maggio 2004 che assegna, tra gli altri, ai Progetti «Scegli Italia - sistema di prenotazione e portale» e «Scegli Italia - contenuti digitali», le somme rispettivamente di euro 20.000.000,00 ed euro 25.000.000,00, a carico del fondo di cui all'art. 27 della citata legge n. 3/2003;

Visto il decreto del Ministro per l'innovazione e le tecnologie del 22 luglio 2005 che assegna, tra gli altri, al Progetto «Turismo - promozione del portale Italia.it» la somma di euro 2.000.000,00 a carico del medesimo fondo;

Visto il decreto del Ministro per l'innovazione e le tecnologie del 7 marzo 2006 concernente tra gli altri i criteri di ripartizione delle risorse finanziarie di cui al decreto del Ministro per l'innovazione e le tecnologie del 28 maggio 2004;

Visto il decreto del Ministro per l'innovazione e le tecnologie del 24 febbraio 2005 che assegna, tra gli altri, al Progetto «Tessera sanitaria/CNS» la somma di euro 15.000.000,00;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 luglio 2002 recante «Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri» che all'art. 22 definisce le funzioni e i compiti istituzionali del Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 17 maggio 2006, con il quale il prof. Luigi Nicolais è stato nominato Ministro senza portafoglio;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 maggio 2006, con il quale al predetto Ministro senza portafoglio è stato conferito l'incarico per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 giugno 2006 concernente delega di funzioni in materia di riforme e innovazioni nella pubblica amministrazione al Ministro senza portafoglio, prof. Luigi Nicolais;

Visto il proprio decreto 16 aprile 2007 di riorganizzazione del Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie, che all'art. 1, comma 3, lettera *c)* individua tra le attribuzioni del Dipartimento quella di assicurare le funzioni di segreteria del Comitato dei Ministri per la società dell'informazione;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze in data 23 aprile 2007, registrato alla Corte dei conti il 7 maggio 2007, registro n. 2, foglio n. 335, con il quale viene disposta tramite variazione di bilancio in

aumento sul cap. 7579 la riassegnazione per l'anno 2007 di euro 7.273.855,00 ai sensi del comma 4 dell'art. 27 della legge 16 gennaio 2003, n. 3;

Tenuto conto dei risultati dell'istruttoria tecnica dei progetti presentati, svolta dal Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie in collaborazione con le amministrazioni proponenti;

Visto il verbale della seduta del 3 agosto 2007 del Comitato dei Ministri per la società dell'informazione, nel corso della quale:

a) sono state individuate quali iniziative progettuali di rilevanza strategica per il Paese aventi ricadute in termini di miglioramento dell'efficienza della pubblica amministrazione e dei servizi ai cittadini i Progetti «PASS: ampliamento dei punti di accesso per il rilascio ai cittadini dei certificati dell'amministrazione giudiziaria», «AIRE (Anagrafe degli italiani residenti all'estero): evoluzione del sistema informatico gestionale; «Pilota di interoperabilità europea» e «Giustizia contabile on-line» per un importo complessivo di euro 7.607.574,00, di cui euro 5.907.574,00 a valere sulla dotazione del Fondo;

b) sono stati rimodulati i Progetti «Scegli Italia - sistema di prenotazione e portale», «Scegli Italia - contenuti digitali», entrambi approvati nella seduta del 16 marzo 2004, e «Turismo - promozione del portale Italia.it», approvato nella seduta del 7 luglio 2005, destinando le somme non impegnate o che saranno disimpegnate dal Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie, con esclusione di quelle destinate con il citato decreto 7 marzo 2006 a progetti presentati dalle Regioni, alla migrazione verso il nuovo modello gestionale del portale e alla gestione e mantenimento, anche evolutivo, nel triennio 2008-2010, della piattaforma tecnologica;

c) la somma di euro 14.293.201,00, quale residuo non utilizzato della assegnazione di euro 15.000.000,00 al progetto «Tessera sanitaria/CNS» disposta nella seduta dell'8 febbraio 2005, è stata destinata all'attuazione del Progetto «Scuola aperta», nella misura di euro 11.000.000,00 al Ministero della pubblica istruzione e di euro 3.293.201,00 al Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie per la realizzazione delle componenti di rispettiva competenza;

Ritenuti i progetti di cui al precedente punto di grande contenuto innovativo, di rilevanza strategica e di preminente interesse nazionale e pertanto sostenibili con un cofinanziamento a valere sulle dotazioni del Fondo di cui al citato art. 27, legge 16 gennaio 2003, n. 3;

Ritenuto di dover disciplinare le funzioni di indirizzo, coordinamento e impulso nella definizione ed attuazione dei progetti approvati, poste in capo al Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione dal citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 giugno 2006, nonché le modalità di gestione dei progetti;

Ritenuto di affidare al Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie, in coerenza con quanto disposto dal citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 aprile 2007, i compiti di monitoraggio e verifica dell'attuazione del programma di interventi di cui al presente decreto;

Decreta:

Art. 1.

Utilizzo del «Fondo di finanziamento per i progetti strategici nel settore informatico»

1. A sensi dell'art. 27, commi 1 e 2, primo periodo, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, valutate le indicazioni espresse dal Comitato dei Ministri per la società dell'informazione nella seduta del 3 agosto 2007, sono individuati nell'allegato «A» del presente decreto i progetti di grande contenuto innovativo, di rilevanza strategica e di preminente interesse nazionale per lo sviluppo dei sistemi informativi e della società dell'informazione da sostenere con un finanziamento a valere sulle disponibilità del Fondo di cui al comma 2, da realizzarsi da parte dei soggetti proponenti con le modalità di cui al presente decreto. Al finanziamento dei predetti progetti, di costo pari a 7.706.574,00 euro, si provvede quanto a euro 1.700.000,00 con i fondi di pertinenza delle amministrazioni proponenti e quanto a euro 5.907.574,00 a valere sulla disponibilità del Fondo di cui all'art. 27, comma 2, secondo periodo, della legge 16 gennaio 2003, n. 3.

2. Le risorse non impegnate o che saranno disimpegnate dal Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie a valere sulle assegnazioni ai Progetti «Scegli Italia - sistema di prenotazione e portale», «Scegli Italia - contenuti digitali» approvati con decreto del Ministro per l'innovazione e le tecnologie del 28 maggio 2004, e al Progetto «Turismo - promozione del portale Italia.it», approvato con decreto del Ministro per l'innovazione e le tecnologie del 22 luglio 2005, con esclusione della quota parte delle predette assegnazioni destinata con decreto 7 marzo 2006 dello stesso Ministro a progetti presentati dalle Regioni, sono destinati anche alla migrazione verso il nuovo modello gestionale del portale, alla gestione e mantenimento, anche evolutivo, nel triennio 2008-2010, della piattaforma tecnologica.

3. La quota non utilizzata delle somme originariamente destinate con decreto del Ministro per l'innovazione e le tecnologie del 22 luglio 2005 al progetto «Tessera sanitaria/CNS», pari ad 14.293.201,00 euro, è destinata all'attuazione del Progetto «Scuola aperta» ed assegnata nella misura di euro 11.000.000,00 al Ministero della pubblica istruzione e di euro 3.293.201,00 al Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie per la realizzazione delle componenti di rispettiva competenza.

4. Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, le amministrazioni proponenti presen-

tano al Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie, per ciascuno dei progetti di cui ai commi 1 e 3, lo studio di fattibilità redatto in conformità all'allegato «B» anche ai fini della verifica della completezza degli elaborati progettuali ivi elencati, da concludersi nei successivi trenta giorni. L'esito positivo della verifica autorizza le amministrazioni proponenti ad assumere impegni di spesa aventi per oggetto la realizzazione del progetto nei limiti dell'intera somma del finanziamento anche secondo quanto previsto dal comma 2 dell'art. 11-*quater* della legge 5 agosto 1978, n. 468. In caso di inadempienze, le risorse disponibili possono essere riprogrammate sentito il Comitato dei Ministri per la società dell'informazione.

5. Ai sensi dell'art. 27, comma 5, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, su proposta del Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione formulata entro quindici giorni dall'esito positivo della verifica di cui al comma 4, il Ministro dell'economia e delle finanze apporta con propri decreti le variazioni di bilancio occorrenti ad assicurare alle amministrazioni proponenti le somme necessarie al cofinanziamento del progetto.

Art. 2.

Gestione e monitoraggio dei progetti

1. Il monitoraggio e la verifica dell'attuazione del programma di interventi di cui al presente decreto è assicurato dal Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie.

2. Il Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie verifica la coerenza dell'attuazione dei progetti di cui al presente decreto con gli indirizzi strategici del Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione e con le decisioni assunte dal Comitato.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 agosto 2007

Il Ministro: NICOLAIS

Registrato alla Corte dei conti il 1º ottobre 2007
Ministeri istituzionali - Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 10, foglio n. 106

ALLEGATO *A*

QUADRO DELLE ASSEGNAZIONI
(Importi in euro)

Proponente	Denominazione progetto	Cofinanziamento art. 27, legge n. 3/2003			4. Finanziamento soggetto proponente	5. Totale = (3+4)
		1. Residui	2. Competenza 2007	3. = (1+2)		
Ministero della giustizia	Progetto PASS: ampliamento dei punti di accesso per il rilascio ai cittadini dei certificati dell'Amministrazione giudiziaria	–	2.500.000	2.500.000	500.000	3.000.000
Ministero dell'interno	Progetto AIRE - Anagrafe degli italiani residenti all'estero	–	2.000.000	2.000.000	900.000	2.900.000
Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie	Progetto pilota di interoperabilità europea	707.574	–	707.574	–	707.574
Corte dei conti	Giustizia contabile on-line	–	700.000	700.000	300.000	1.000.000
	TOTALE ASSEGNATO	707.574	5.200.000	5.907.574	1.700.000	7.607.574

ALLEGATO *B*

Contenuti dello studio di fattibilità:

definizione analitica degli obiettivi del progetto;

descrizione dei contenuti ed analisi dello scenario (incluse informazioni dimensionali);

analisi di fattibilità tecnico-economica con indicazione dei costi/benefici attesi;

formalizzazione dell'assenso delle amministrazioni coinvolte;

piano finanziario e programma dei lavori;

GANTT di progetto con indicazione dei prodotti rilasciati nelle fasi intermedie, delle risorse utilizzate (anche finanziarie) e dei responsabili di ciascuna fase.

07A09769

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DECRETO 8 novembre 2007.

Riconoscimento, alla sig.ra Tanera Michela, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'iscrizione all'albo degli ingegneri e l'esercizio della professione in Italia.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 29 dcembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE del 21 dicembre 1988 relativa ad un sistema generale di riconoscimento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni;

Visto il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277 di attuazione della direttiva n. 2001/19 che modifica le direttive 89/48/CEE e 92/51/CEE del Consiglio relative al sistema generale di riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto l'art. 9 e l'allegato III della legge 15 novembre 2000, n. 364 contenente la ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra Comunità europea ed i suoi Stati membri, da una parte, e la Confederazione Svizzera, dall'altra, sulla libera circolazione delle persone, fatto a Lussemburgo il 21 giugno 1999;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328 contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti»;

Vista l'istanza dell sig.ra Tanera Michela, nata a Gravedona (Italia) il 3 marzo 1982, cittadina italiana, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 12 decreto legislativo n. 115/1992 così come modificato dal decreto legislativo n. 277/2003, il riconoscimento del titolo professionale conseguito in Svizzera ai fini dell'accesso e dell'esercizio in Italia della professione di ingegnere, sezione B settore civile ambientale dell'albo;

Rilevato che la richiedente ha conseguito il titolo accademico di «Ingegnere diplomato SUP» presso la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana in data 9 novembre 2005;

Considerato altresì che la sig.ra Tanera è iscritta all'Otia - Ordine ingegneri e architetti del Cantone Ticino» dal 22 marzo 2006;

Viste le determinazioni della Conferenza di servizi del 13 settembre 2007;

Sentito il rappresentante di categoria nella seduta sopra indicata;

Ritenuto che il richiedente abbia una formazione accademica e professionale completa ai fini dell'esercizio in Italia della professione di ingegnere - sezione B settore civile ambientale, come risulta dai certificati prodotti, per cui non appare necessario applicare le misure compensative;

Decreta:

Alla sig.ra Tanera Michela, nata a Gravedona (Italia) il 3 marzo 1982, cittadina italiana, è riconosciuto il titolo di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli ingegneri - sezione B settore civile ambientale e l'esercizio della professione in Italia.

Roma, 8 novembre 2007

Il direttore generale: PAPA

07A09761

DECRETO 8 novembre 2007.

Riconoscimento, alla sig.ra Zamora Gonzalez Sandra, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'iscrizione all'albo degli ingegneri e l'esercizio della professione in Italia.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE del 21 dicembre 1988 relativa ad un sistema generale di riconoscimento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni;

Visto il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277 di attuazione della direttiva n. 2001/19 che modifica le direttive 89/48/CEE e 92/51/CEE del Consiglio relative al sistema generale di riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328 contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti»;

Vista l'istanza della sig.ra Zamora Gonzalez Sandra, nata il 10 agosto 1979 a Badajos (Spagna), cittadina spagnola, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 115/1992 così come modificato dal decreto legislativo n. 277/2003, il riconoscimento del proprio titolo professionale di «Ingeniera Quimica», conseguito presso la «Universidad de Extrema-

dura» (Spagna) nel settembre 2003 ai fini dell'accesso all'albo degli ingegneri - sezione A settore industriale e l'esercizio in Italia della omonima professione;

Considerato altresì che la richiedente ha documentato di essere iscritta al «COIQ - Colegio oficial de Ingenieros Quimicos» della Comunità di Valencia dal 20 ottobre 2006;

Viste le determinazioni della Conferenza di servizi nella seduta del 13 settembre 2007;

Considerato il conforme parere del rappresentante del Consiglio nazionale di categoria;

Rilevato che vi sono differenze tra la formazione accademico-professionale richiesta in Italia per l'esercizio della professione di ingegnere - sezione A settore industriale e quella di cui è in possesso l'istante, per cui appare necessario applicare le misure compensative;

Visto l'art. 6 n. 1 del decreto legislativo n. 115/1992, così come modificato dal decreto legislativo n. 277/2003;

Decreta:

Art. 1.

Alla sig.ra Zamora Gonzalez Sandra, nata il 10 agosto 1979 a Badajos (Spagna), cittadina spagnola, è riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli ingegneri sezione A - settore industriale e l'esercizio della professione in Italia.

Art. 2.

Il riconoscimento di cui al precedente articolo è subordinato, a scelta del richiedente, al superamento di una prova attitudinale oppure al compimento di un tirocinio di adattamento, per un periodo di dodici mesi; le modalità di svolgimento dell'una o dell'altro sono indicate nell'allegato *A*, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 3.

La prova attitudinale, ove oggetto di scelta della richiedente, verterà sulle seguenti materie:

1) Impianti elettrici;

2) Costruzione di macchine.

Roma, 8 novembre 2007

Il direttore generale: PAPA

ALLEGATO *A*

a) Prova attitudinale: il candidato, per essere ammesso a sostenere la prova attitudinale, dovrà presentare al Consiglio nazionale domanda in carta legale, allegando la copia autenticata del presente decreto. La commissione, istituita presso il Consiglio nazionale, si riunisce su convocazione del presidente per lo svolgimento delle prove di esame, fissandone il calendario. Della convocazione della commissione e del calendario fissato per le prove è data immediata notizia all'interessato, al recapito da questi indicato nella domanda.

La prova attitudinale, volta ad accertare la conoscenza delle materie indicate nel testo del decreto, si compone di un esame scritto ed un esame orale da svolgersi in lingua italiana.

L'esame scritto consiste nella redazione di progetti integrati assistiti da relazioni tecniche concernenti la materia individuata nel precedente art. 3.

L'esame orale consiste nella discussione di brevi questioni tecniche vertenti sulla materia indicata nel precedente art. 3, ed altresì sulle conoscenze di ordinamento e deontologia professionale del candidato. Il candidato potrà accedere all'esame orale solo se abbia superato, con successo, quello scritto.

La commissione rilascia all'interessato certificazione dell'avvenuto superamento dell'esame, al fine dell'iscrizione all'albo degli ingegneri - sezione A settore industriale.

b) Tirocinio di adattamento: ove oggetto di scelta del richiedente, è diretto ad ampliare ed approfondire le conoscenze di base, specialistiche e professionali relative alla materia di cui al precedente art. 2. Il richiedente presenterà al Consiglio nazionale domanda in carta legale allegando la copia autenticata del presente provvedimento, nonché la dichiarazione di disponibilità dell'ingegnere tutor. Detto tirocinio si svolgerà presso un ingegnere, scelto dall'istante tra i professionisti che esercitino nel luogo di residenza del richiedente e che abbiano un'anzianità di iscrizione all'albo professionale di almeno cinque anni. Il Consiglio nazionale vigilerà sull'effettivo svolgimento del tirocinio, a mezzo del presidente dell'ordine provinciale.

07A09762

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 9 novembre 2007.

Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei buoni del Tesoro poliennali 4,25%, con godimento 15 ottobre 2007 e scadenza 15 ottobre 2012, terza e quarta tranche.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico, e, in particolare, l'art. 3, ove si prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad emanare decreti cornice che consentano al Tesoro, fra l'altro, di effettuare operazioni di indebitamento sul mercato interno od estero nelle forme di prodotti e strumenti finanziari a breve, medio e lungo termine, indicandone l'ammontare nominale, il tasso di interesse o i criteri per la sua determinazione, la durata, l'importo minimo sottoscrivibile, il sistema di collocamento ed ogni altra caratteristica e modalità;

Visto il decreto ministeriale n. 1840 dell'8 gennaio 2007, emanato in attuazione dell'art. 3 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 2003, ove si definiscono gli obiettivi, i limiti e le modalità cui il Dipartimento del tesoro dovrà attenersi nell'effettuare le operazioni finanziarie di cui al medesimo articolo prevedendo che le operazioni stesse vengano

disposte dal direttore generale del Tesoro o, per sua delega, dal direttore della direzione seconda del Dipartimento medesimo;

Vista la determinazione n. 2670 del 10 gennaio 2007, con la quale il direttore generale del Tesoro ha delegato il direttore della direzione seconda del Dipartimento del tesoro a firmare i decreti e gli atti relativi alle operazioni suddette;

Visti, altresì, gli articoli 4 e 11 del ripetuto decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 2003, riguardanti la dematerializzazione dei titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale 17 aprile 2000, n. 143, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 6 giugno 2000, con cui è stato adottato il regolamento concernente la disciplina della gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto 23 agosto 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 204 del 1° settembre 2000, con cui è stato affidato alla Monte Titoli S.p.A. il servizio di gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale n. 43044 del 5 maggio 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 111 del 13 maggio 2004, recante disposizioni in caso di ritardo nel regolamento delle operazioni di emissione, concambio e riacquisto di titoli di Stato;

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 298, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2007, ed in particolare il terzo comma dell'art. 2, con cui si è stabilito il limite massimo di emissione dei prestiti pubblici per l'anno stesso;

Considerato che l'importo delle emissioni disposte a tutto l'8 novembre 2007 ammonta, al netto dei rimborsi di prestiti pubblici già effettuati, a 63.609 milioni di euro e tenuto conto dei rimborsi ancora da effettuare;

Visto il proprio decreto in data 8 ottobre 2007, con il quale è stata disposta l'emissione delle prime due tranches dei buoni del Tesoro poliennali 4,25%, con godimento 15 ottobre 2007 e scadenza 15 ottobre 2012;

Ritenuto opportuno, in relazione alle condizioni di mercato, disporre l'emissione di una terza tranche dei predetti buoni del Tesoro poliennali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, nonché del decreto ministeriale dell'8 gennaio 2007, entrambi citati nelle premesse, è disposta l'emissione di una terza tranche dei buoni del Tesoro poliennali 4,25%, con godimento 15 ottobre 2007 e scadenza 15 ottobre 2012, fino all'importo massimo di nominali 2.500 milioni di euro, di cui al decreto dell'8 ottobre 2007, altresì citato nelle premesse, recante l'emissione delle prime due tranches dei buoni stessi.

Per quanto non espressamente disposto dal presente decreto, restano ferme tutte le altre condizioni, caratteristiche e modalità di emissione stabilite dal citato decreto 8 ottobre 2007.

Art. 2.

Le offerte degli operatori relative alla tranche di cui all'art. 1 del presente decreto, dovranno pervenire, con l'osservanza delle modalità indicate negli articoli 6 e 7 del citato decreto dell'8 ottobre 2007, entro le ore 11 del giorno 14 novembre 2007.

Le offerte non pervenute entro il suddetto termine non verranno prese in considerazione.

Successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle offerte, verranno eseguite le operazioni d'asta, con le modalità di cui agli articoli 8, 9 e 10 del ripetuto decreto dell'8 ottobre 2007.

Di tali operazioni verrà redatto apposito verbale.

Art. 3.

Non appena ultimate le operazioni di assegnazione di cui al precedente articolo, avrà inizio il collocamento della quarta tranche dei titoli stessi per un importo massimo del 10 per cento dell'ammontare nominale indicato all'art. 1 del presente decreto; tale tranche supplementare sarà riservata agli operatori «specialisti in titoli di Stato», individuati ai sensi dell'art. 3 del regolamento adottato con decreto ministeriale 13 maggio 1999, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 159 del 9 luglio 1999, che abbiano partecipato all'asta della terza tranche con almeno una richiesta effettuata ad un prezzo non inferiore al «prezzo di esclusione». La tranche supplementare verrà assegnata con le modalità indicate negli articoli 11 e 12 del citato decreto dell'8 ottobre 2007, in quanto applicabili, e verrà collocata al prezzo di aggiudicazione determinato nell'asta relativa alla tranche di cui all'art. 1 del presente decreto.

Gli «specialisti» potranno partecipare al collocamento supplementare inoltrando le domande di sottoscrizione fino alle ore 15,30 del giorno 15 novembre 2007.

Le offerte non pervenute entro il suddetto termine non verranno prese in considerazione.

L'importo spettante di diritto a ciascuno «specialista» nel collocamento supplementare è pari al rapporto fra il valore dei titoli di cui lo specialista è risultato aggiudicatario nelle ultime tre aste «ordinarie» dei B.T.P. quinquennali, ivi compresa quella di cui all'art. 1 del presente decreto, ed il totale complessivamente assegnato, nelle medesime aste, agli operatori ammessi a partecipare al collocamento supplementare.

Delle operazioni di collocamento di cui al presente articolo verrà redatto apposito verbale.

Art. 4.

Il regolamento dei titoli sottoscritti in asta e nel collocamento supplementare sarà effettuato dagli operatori assegnatari il 16 novembre 2007, al prezzo di aggiudicazione e con corresponsione di dietimi d'interesse lordi per trentadue giorni. A tal fine, la Banca d'Italia provvederà ad inserire le relative partite nel servizio di compensazione e liquidazione «EXPRESS II» con valuta pari al giorno di regolamento.

Il versamento all'entrata del bilancio statale del netto ricavo dell'emissione, e relativi dietimi, sarà effettuato dalla Banca d'Italia il medesimo giorno 16 novembre 2007.

A fronte di tali versamenti, la sezione di Roma della tesoreria provinciale dello Stato rilascerà separate quietanze di entrata al bilancio dello Stato, con imputazione al Capo X, capitolo 5100 (unità previsionale di base 6.4.1), art. 3, per l'importo relativo al netto ricavo dell'emissione, ed al capitolo 3240 (unità previsionale di base 6.2.6), art. 3, per quello relativo ai dietimi d'interesse dovuti, al lordo.

In caso di ritardo nel regolamento dei titoli di cui al presente decreto, troveranno applicazione le disposizioni del decreto ministeriale del 5 maggio 2004, citato nelle premesse.

Art. 5.

Gli oneri per interessi relativi all'anno finanziario 2008 faranno carico al capitolo 2214 (unità previsionale di base 3.1.7.3) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno stesso, ed a quelli corrispondenti per gli anni successivi.

L'onere per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 2012 farà carico al capitolo che verrà iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno stesso, e corrispondente al capitolo 9502 (unità previsionale di base 3.3.9.1) dello stato di previsione per l'anno in corso.

L'ammontare della provvigione di collocamento, prevista dall'art. 5 del citato decreto dell'8 ottobre 2007, sarà scritturato dalle sezioni di tesoreria fra i «pagamenti da regolare» e farà carico al capitolo 2247 (unità previsionale di base 3.1.7.5; codice gestionale 109), dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2007.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 9 novembre 2007

p. *Il direttore generale:* CANNATA

07A09786

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 31 ottobre 2007.

Recepimento della direttiva 2006/130/CE, che attua la direttiva 2001/82/CE, concernente la fissazione dei criteri per l'esenzione dall'obbligo della prescrizione veterinaria vigente per taluni medicinali destinati ad animali da produzione alimentare.

IL MINISTRO DELLA SALUTE

Vista la direttiva 2006/130/CE della Commissione dell'11 dicembre 2006, che attua la direttiva 2001/82/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente la fissazione dei criteri per l'esenzione dall'obbligo della prescrizione veterinaria vigente per taluni medicinali destinati ad animali da produzione alimentare;

Visto il decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 193, concernente attuazione della direttiva 2004/28/CE, recante codice comunitario dei medicinali veterinari, ed in particolare l'art. 75, comma 2, che prevede la possibilità che il Ministero della salute ammetta esenzioni al requisito dell'obbligo della prescrizione veterinaria per taluni medicinali veterinari per animali destinati alla produzione di alimenti, conformemente ai criteri fissati in sede comunitaria;

Vista la legge 4 febbraio 2005, n. 11, ed in particolare l'art. 13, che consente di attuare con decreto del Ministro competente per materia quelle direttive che recano modalità esecutive e caratteristiche di ordine tecnico di direttive già recepite nell'ordinamento nazionale;

Acquisito il parere della Commissione consultiva del farmaco veterinario;

Acquisito il parere favorevole della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, espresso nella seduta del 18 ottobre 2007;

Decreta:

Art. 1.

1. I medicinali veterinari destinati ad animali da produzione alimentare possono essere esentati dall'obbligo di vendita con prescrizione medico-veterinaria qualora soddisfino tutti i criteri indicati nell'allegato al presente decreto, che ne costituisce parte integrante.

Art. 2.

1. Ai fini dell'esenzione di cui all'art. 1, il richiedente l'autorizzazione all'immissione in commercio di un medicinale veterinario destinato ad animali da produzione alimentare, deve corredare la domanda presentata ai sensi del decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 193, della documentazione che attesti il rispetto dei criteri di cui all'allegato al presente decreto.

Art. 3.

1. Il titolare di autorizzazione all'immissione in commercio di medicinali veterinari destinati ad animali da produzione alimentare già presenti sul mercato, alla data di entrata in vigore del presente decreto, con un regime di dispensazione senza obbligo di prescrizione medico-veterinaria, qualora intenda mantenere tale regime deve farne specifica richiesta inviando idonea documentazione che comprovi il rispetto di tutti i criteri di cui all'allegato. Il Ministero della salute verifica la sussistenza dei requisiti ed emana apposita autorizzazione.

2. Qualora il titolare di autorizzazione all'immissione in commercio di medicinali veterinari non effettui la richiesta di cui al comma 1 entro novanta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, il Ministero della salute procede d'ufficio alla modifica del regime di dispensazione.

Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione ed entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 31 ottobre 2007

Il Ministro: TURCO

Registrato alla Corte dei conti l'8 novembre 2007
Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 6, foglio n. 379

ALLEGATO

CRITERI DI ESENZIONE DALL'OBBLIGO DI PRESCRIZIONE VETERINARIA PER I MEDICINALI VETERINARI DESTINATI AD ANIMALI DA PRODUZIONE ALIMENTARE.

Sono esentati dall'obbligo di prescrizione veterinaria i medicinali veterinari che:

1. non richiedono alcuna conoscenza o competenza particolare per l'utilizzazione;

2. anche se non somministrati correttamente, rispetto a quanto stabilito nell'autorizzazione all'immissione in commercio, non presentano alcun rischio diretto o indiretto per l'animale o per gli animali trattati, la persona che li somministra o l'ambiente;

3. presentano un riassunto delle caratteristiche del medicinale veterinario che non contiene alcuna avvertenza riguardo a possibili gravi effetti collaterali negativi derivanti dell'utilizzo corretto;

4. contengono sostanze attive che in precedenza non sono state oggetto di frequenti segnalazioni di gravi effetti collaterali negativi, sia per quanto riguarda i medicinali veterinari che per qualsiasi altro medicinale;

5. presentano un riassunto delle caratteristiche del medicinale che non contiene controindicazioni connesse al contemporaneo utilizzo con altri medicinali veterinari utilizzati comunemente senza prescrizione;

6. non richiedono condizioni di conservazione particolari;

7. non comportano alcun rischio per la sicurezza dei consumatori in riferimento ai residui nei prodotti alimentari ottenuti da animali trattati; nemmeno in caso di utilizzo scorretto;

8. non comportano alcun rischio per la salute umana o animale in riferimento allo sviluppo di resistenze a sostanze antimicrobiche o antielmintiche, nemmeno in caso di utilizzo scorretto.

07A09855

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 2 novembre 2007.

Riparto tra le regioni e province autonome dello stanziamento di euro 27.000.000,00 per il potenziamento dei servizi per l'impiego per l'anno 2007, ai sensi dell'articolo 1, comma 1165, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per le finalità di cui all'articolo 117, comma 5, della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL MERCATO DEL LAVORO

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469, recante il conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro;

Visto in particolare l'art. 2 del sopra citato decreto legislativo n. 469 che conferisce alle regioni le funzioni ed i compiti in materia di collocamento e di politica attiva del lavoro;

Visto l'art. 1, comma 1165, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) che stanzia, per l'esercizio finanziario 2007, l'ammontare di euro 27.000.000,00 a carico del Fondo dell'occupazione per le finalità di cui all'art. 117, comma 5, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001);

Ritenuto di calcolare il riparto tra le regioni e le province autonome, su base provinciale, tenendo conto del numero delle persone in cerca di lavoro, con il calcolo del 60% dello stanziamento, e, per il restante 40%, dei residenti di età superiore ai 15 anni, in quanto principali fruitori delle azioni avviate dai servizi per l'impiego;

Considerato che la Regione siciliana ha realizzato il processo di decentramento istituzionale di compiti e funzioni ai sensi degli articoli 14 e 15 dello Statuto della regione stessa ma che l'organizzazione interna non consente alle province regionali di acquisire direttamente le risorse da erogare;

Tenuto conto dei dati pubblicati sull'annuario ISTAT «Forze di lavoro - media 2005», tav. 2.1 dai quali risulta il numero delle persone in cerca di lavoro ed il numero della popolazione residente di età superiore ai 15 anni, calcolati su base provinciale;

Visto che la rilevazione di cui ai suddetti dati statistici non riporta la situazione relativa alle nuove province della regione Sardegna di recente istituzione: Carbonia-Iglesias, Medio-Campidano, Ogliastria e Olbia-Tempio;

Ritenuto pertanto necessario prevedere, per l'annualità 2007, un importo forfetario pari a euro 400.000,00 complessive, da ripartire in parti uguali, tra le suddette Province di recente istituzione;

Visto altresì il decreto del Presidente della Repubblica n. 231 del 18 aprile 2006, recante la nuova disciplina del collocamento della gente di mare a norma dell'art. 2, comma 4, del decreto legislativo n. 297/2002, in base al quale vengono ridefinite le procedure di tale tipologia di collocamento e nel contempo gli Uffici di collocamento della gente di mare operanti presso le Capitanerie di porto vengono posti alle dipendenze funzionali del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Considerato pertanto che, ai sensi del suddetto decreto del Presidente della Repubblica n. 231/2006, gli uffici di collocamento della gente di mare dovranno assicurare le funzioni di cui al decreto legislativo n. 181/2000 come modificato e integrato dal decreto legislativo n. 297/2002 e, in particolare, provvedere alla registrazione dei lavoratori, alla predisposizione della scheda anagrafica per ciascuno, alla ricezione della dichiarazione di disponibilità la lavoro dei lavoratori del settore e alla diffusione in ambito nazionale avvalendosi dei servizi della Borsa Continua Nazionale del Lavoro, istituita presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, nonché alla predisposizione di una apposita Borsa del lavoro marittimo;

Tenuto conto della necessità di individuare e attuare forme di integrazione e cooperazione tra servizi pubblici per l'impiego, che operano sul territorio, e uffici di collocamento della gente di mare, operanti presso le Capitanerie di porto, come individuate ai sensi dell'art. 2 del regio decreto-legge 24 maggio 1925, n. 1031 e successive modifiche e integrazioni;

Ritenuto quindi di destinare alle Province dove operano le suddette Capitanerie di porto una quota delle risorse finanziarie dell'annualità 2007, pari a complessivamente euro 500.000,00, ripartite secondo le necessità di potenziamento delle funzioni del collocamento della gente di mare e per il raccordo con i servizi per l'impiego che attuano sul territorio l'incontro domanda e offerta di lavoro ed erogano i servizi connessi a tale funzione;

Ritenuto che le risorse finanziarie attribuite a ciascuna provincia sulla base dei criteri sopra individuati devono essere utilizzate in coerenza con la programmazione regionale;

Visto il parere espresso ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, dalla Conferenza unificata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri nella seduta del 18 ottobre 2007 sulla proposta di ripartizione delle risorse per l'anno 2007, tra le regioni e le province, per il potenziamento dei servizi per l'impiego, di cui all'art. 1, comma 1165, della legge 27 dicembre 2006;

Decreta:

Art. 1.

Tenuto conto di quanto indicato in premessa, lo stanziamento di euro 27.000.000,00, relativo all'annualità 2007, destinato al potenziamento dei servizi per l'impiego ai sensi dell'art. 1, comma 1165, legge n. 296/2006 (Legge finanziaria 2007), è ripartito tra le regioni e le province autonome, con attribuzione diretta alle province, come da tabella allegata al presente decreto del quale costituisce parte integrante.

Per la Regione siciliana l'erogazione sarà effettuata alla Regione stessa che dovrà destinare le risorse finanziarie alle aree territoriali secondo la ripartizione fissata nella tabella allegata.

Art. 2.

Sarà cura del Ministero del lavoro e previdenza sociale, avvalendosi dell'assistenza tecnica dell'Isfol, monitorare, con l'UPI e le Regioni l'utilizzo delle risorse e fornire entro il 31 dicembre 2008 alla Conferenza Unificata un quadro dei risultati conseguiti.

Art. 3.

Con successivo provvedimento saranno definiti i criteri di ripartizione delle risorse finanziarie pari a euro 51.645.690,00, stanziate per l'annualità 2008 ai sensi dell'art. 1, comma 1165, legge n. 296/2006.

Art. 4.

La spesa di euro 27.000.000,00 graverà sul capitolo 7202-Occupazione dell'esercizio finanziario 2007 e sarà impegnata dalla direzione generale degli ammortizzatori sociali e incentivi all'occupazione con successivo provvedimento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 novembre 2007

Il direttore generale: MENZIANI

ALLEGATO

RIPARTIZIONE SU BASE PROVINCIALE DELLE RISORSE PER L'ANNO 2007 (Art. 1, c. 1165 L. 296/2006)
Allegato al D.D. n. 454/SPI del 02/11/2007

Provincia	Ripartizione in Euro
PIEMONTE	**1.513.527**
Torino	812.800
Vercelli	59.139
Novara	125.716
Cuneo	165.353
Asti	74.213
Alessandria	159.112
Biella	61.088
Verbano	56.106
VALLE D'AOSTA	**31.370**
Aosta	31.370
LOMBARDIA	**3.178.135**
Varese	319.815
Como	180.122
Sondrio	49.913
Milano	1.361.924
Bergamo	306.826
Brescia	395.232
Pavia	173.841
Cremona	116.057
Mantova	124.721
Lecco	93.706
Lodi	55.978
LIGURIA	**751.106**
Imperia	92.231
Savona	99.151
Genova	473.145
La Spezia	86.579
VENETO	**1.645.304**
Verona	295.170
Vicenza	253.718
Belluno	65.203
Treviso	282.262
Venezia	342.145
Padova	308 944
Rovigo	97.862
TRENTO	**150.191**
Trento	150.191
BOLZANO	**127.408**
Bolzano	127.408
FRIULI V.G.	**392.981**
Udine	151.145
Gorizia	43.632
Trieste	108.613
Pordenone	89.591

Provincia	Ripartizione in Euro
EMILIA ROMAGNA	**1.351.654**
Piacenza	86.125
Parma	138.062
Reggio Emilia	150.191
Modena	217.418
Bologna	272.867
Ferrara	144.817
Ravenna	124.918
Forlì	121.255
Rimini	96.001
TOSCANA	**1.349.418**
Massa	89.632
Lucca	123.204
Pistoia	121.079
Firenze	344.724
Livorno	158.116
Pisa	142.955
Arezzo	122.900
Siena	74.950
Grosseto	75.945
Prato	95.913
UMBRIA	**342.004**
Perugia	273.118
Terni	68.886
MARCHE	**519.528**
Pesaro - Urbino	102.587
Ancona	150.524
Macerata	109.775
Ascoli-Piceno	156.642
LAZIO	**2.427.863**
Viterbo	133.554
Rieti	62.949
Roma	1 754 043
Latina	257.868
Frosinone	219.449
MOLISE	**145.434**
Isernia	33.885
ABRUZZO	**567.830**
L'Aquila	108.476
Teramo	114.886
Pescara	159.932
Chieti	184.536

Provincia	Ripartizione in Euro
BASILICATA	**322.807**
Potenza	216.890
Matera	105.917
CAMPANIA	**3.666.626**
Caserta	455.298
Benevento	164.392
Napoli	2.186.849
Avellino	251.282
Salerno	608.805
PUGLIA	**2.495.492**
Foggia	474.264
Bari	953.896
Taranto	313.899
Brindisi	262.403
Lecce	491.030
CALABRIA	**1.199.679**
Cosenza	392.274
Catanzaro	238.719
Reggio Calabria	387.093
Crotone	99.759
Vibo Valentia	81.834
SARDEGNA	**1.446.524**
Sassari	344.223
Nuoro	134.332
Cagliari	490.901
Oristano	71.742
Olbia-Tempio	105.326
Ogliastria	100.000
Carbonia-Iglesias	100.000
Medio-Campidano	100.000
SICILIA	**3.375.119**
Trapani	281.124
Palermo	992.522
Messina	400.893
Caltanissetta	194.831
Enna	117.221
Catania	673.192
Ragusa	157.982
Siracusa	251.767
ITALIA	**27.000.000**

07A09768

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 9 novembre 2007.

Rinnovo dell'autorizzazione, al laboratorio «Wine Making Control di Donelli Mauro», al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, anche ai fini dell'esportazione, limitatamente ad alcune prove.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d);*

Visto il Regolamento (CEE) n. 2676/90 della Commissione del 17 settembre 1990 che determina i metodi d'analisi comunitari da utilizzare nel settore del vino;

Visto il Regolamento (CE) n. 1493 del Consiglio, del 17 maggio 1999, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che all'art. 72 prevede la designazione, da parte degli Stati membri, dei laboratori autorizzati ad eseguire analisi ufficiali nel settore vitivinicolo;

Visto il decreto 10 agosto 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana (serie generale) n. 202 del 31 agosto 2006 con il quale al laboratorio Wine Making Control di Donelli Mauro, ubicato in Sant'Ilario D'Enza (Reggio Emilia), via Matteotti n. 9 è stata rinnovata l'autorizzazione al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, anche ai fini dell'esportazione;

Vista la domanda di ulteriore rinnovo dell'autorizzazione presentata dal laboratorio sopra indicato in data 16 ottobre 2007 e perfezionata in data 8 novembre 2007;

Visto il decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 156 recante attuazione della direttiva 93/99/CEE concernente misure supplementari in merito al controllo ufficiale dei prodotti alimentari, e in particolare sul possesso dei requisiti minimi dei laboratori, di cui all'art. 3 del citato decreto legislativo;

Vista la circolare ministeriale 13 gennaio 2000, n. 1, recante modalità per il rilascio delle autorizzazioni ai laboratori adibiti al controllo ufficiale dei prodotti a denominazione di origine e ad indicazione geografica, registrati in ambito comunitario, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 55 del 7 marzo 2000;

Considerato che il laboratorio sopra indicato ha ottemperato alle prescrizioni indicate al punto *c)* della predetta circolare e in particolare ha dimostrato di avere ottenuto in data 3 ottobre 2007 l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 ed accreditato in ambito EA - European Cooperation for Accreditation;

Ritenuti sussistenti le condizioni e i requisiti concernenti il rinnovo dell'autorizzazione in argomento;

Si rinnova l'autorizzazione

al laboratorio Wine Making Control di Donelli Mauro, ubicato in Sant'Ilario D'Enza (Reggio Emilia), via Matteotti n. 9, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, anche ai fini dell'esportazione limitatamente alle prove elencate in allegato al presente decreto.

L'autorizzazione ha validità fino al 31 ottobre 2011 data di scadenza dell'accreditamento a condizione che questo rimanga valido per tutto il detto periodo.

La eventuale domanda di ulteriore rinnovo deve essere inoltrata al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali almeno tre mesi prima della scadenza.

Il laboratorio sopra citato ha l'onere di comunicare all'Amministrazione autorizzante eventuali cambiamenti sopravvenuti interessanti la struttura societaria, l'ubicazione del laboratorio, la dotazione strumentale, l'impiego del personale ed ogni altra modifica concernente le prove di analisi per le quali il laboratorio medesimo è accreditato.

L'omessa comunicazione comporta la sospensione dell'autorizzazione.

Sui certificati di analisi rilasciati e su ogni tipo di comunicazione pubblicitaria o promozionale diffusa, è necessario indicare che il provvedimento ministeriale riguarda solo le prove di analisi autorizzate.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti su cui si fonda il provvedimento autorizzatorio, in mancanza di essi, l'autorizzazione sarà revocata in qualsiasi momento.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 9 novembre 2007

Il direttore generale: LA TORRE

ALLEGATO

Denominazione della prova	Norma/metodo
Acidità totale	Reg. CEE 2676/1990 allegato 13
Acidità volatile	Reg. CEE 2676/1990 allegato 14
Acido sorbico	Reg. CEE 2676/1990 allegato 22, p.to 2
Anidride carbonica	Reg. CEE 2676/1990 allegato 37-*bis*
Anidride solforosa	Reg. CEE 2676/1990 allegato 25, par 2.3
Ceneri	Reg. CEE 2676/1990 allegato 9
Cloruri	Reg. CEE 2676/1990 allegato 11
Estratto secco totale	Reg. CEE 2676/1990 allegato 4
Metanolo	DM 12 marzo 1986 *Gazzetta Ufficiale* n. 161 14 luglio 1986 met LIV par A
Ocratossina A	OIV MA-F-AS315-10-OCHRAT 2006
pH	Reg. CEE 2676/1990 allegato 24
Tenore zuccherino	Reg. CEE 2676/1990 allegato 2
Titolo alcolometrico volumico	Reg. CEE 2676/1990 allegato 3, paragrafo 5.2 (bilancia idrostatica)
Zuccheri riduttori	Reg. CEE 2676/1990 allegato 5, par 3.2

07A09767

DECRETO 12 novembre 2007.

Deroga, per la sola campagna vitivinicola 2007/2008, all'articolo 5, comma 4, del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata e garantita «Sforzato di Valtellina» o «Sfursat di Valtellina».

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Vista la legge 10 febbraio 1992, n. 164, recante nuova disciplina delle denominazioni di origine dei vini;

Visti i decreti di attuazione della predetta legge;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 348, con il quale è stato emanato il regolamento recante la disciplina del procedimento di riconoscimento di denominazione di origine dei vini;

Visto il decreto ministeriale 19 marzo 2003 con il quale è stata riconosciuta la denominazione di origine controllata e garantita del vino «Sforzato di Valtellina» o « Sfursat di Valtellina», ed è stato approvato il relativo disciplinare di produzione;

Vista la domanda presentata dal consorzio per la tutela dei vini di Valtellina, intesa ad ottenere la deroga all'art. 5, comma 4 del disciplinare di produzione del vino a denominazione di origine controllata e garantita «Sforzato di Valtellina» o «Sfursat di Valtellina», al fine di anticipare al 26 novembre 2007 l'inizio delle operazioni di pigiatura e di vinificazione per il vino a denominazione di origine controllata e garantita «Sforzato di Valtellina» o «Sfursat di Valtellina»;

Visto il parere favorevole espresso dalla regione Lombardia sulla sopra citata richiesta di deroga;

Vista la deliberazione del Comitato nazionale per la tutela e la valorizzazione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini, adottata nella riunione del 27 settembre 2007, con la quale, tenuto conto dell'andamento climatico anomalo che ha portato ad un anticipo della maturazione delle uve, ha espresso, sul piano della generalità, parere favorevole all'accoglimento delle richieste, presentate nelle forme di rito, intese ad ottenere l'anticipo del termine, previsto dai rispettivi disciplinari di produzione, per l'inizio della vinificazione delle uve destinate alla produzione delle tipologie di vini che comportano l'appassimento delle uve;

Decreta:

Articolo unico

1. Per la sola campagna vitivinicola 2007/2008, le uve messe ad appassire per ottenere i vini a denominazione di origine controllata e garantita «Sforzato di Valtellina» o «Sfursat di Valtellina», possono essere pigiate e vinificate a partire dal 26 novembre 2007.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 novembre 2007

Il direttore generale: LA TORRE

07A09766

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 28 settembre 2007.

Fondo sanitario nazionale 2006. Assegnazione fondi alle regioni per la prevenzione e cura della fibrosi cistica - legge 23 dicembre 1993, n. 548. (Deliberazione n. 96/2007).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma della legge 23 ottobre 1992, n. 421, art. 1;

Vista la legge 23 dicembre 1993, n. 548, concernente disposizioni per la prevenzione e la cura della fibrosi cistica;

Visto l'art. 1, comma 143, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in base al quale sono state elevate le misure del concorso, da parte delle regioni Sicilia e Sardegna, al finanziamento del Servizio sanitario nazionale, previste dall'art. 34, comma 3 della legge 23 dicembre 1994, n. 724, come modificate dall'art. 2, comma 3 della legge 28 dicembre 1995, n. 549;

Visto l'art. 32, comma 16, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, il quale dispone, tra l'altro, che le province autonome di Trento e Bolzano, la regione Valle d'Aosta e la regione Friuli Venezia-Giulia provvedano al finanziamento del Servizio sanitario nazionale nei rispettivi territori, ai sensi della legge n. 724/1994, art. 34, comma 3, e della legge n. 662/1996, art. 1, comma 144, senza alcun apporto a carico del bilancio dello Stato;

Visto l'art. 3 della legge 14 ottobre 1999, n. 362 che provvede al rifinanziamento della predetta legge n. 548/1993, vincolando, a regime, sul Fondo sanitario nazionale di parte corrente l'importo di 8,5 miliardi di lire (pari a 4.390.000,00 euro) da ripartire in base alla consistenza numerica dei pazienti assistiti nelle singole regioni, alla popolazione residente e alla documentata funzione dei Centri specializzati di riferimento per la ricerca;

Vista la propria delibera del 17 novembre 2006, n. 140 (*Gazzetta Ufficiale* n. 18 del 23 gennaio 2007), che accantona la somma di 372.390.000,00 euro per il finanziamento delle quote vincolate del Fondo sanitario nazionale 2006 di parte corrente, di cui 4.390.000,00 euro destinati alla prevenzione e cura della fibrosi cistica;

Vista la proposta del Ministro della salute del 31 luglio 2007, prot. n. D.G. PROG. 17017, concernente il riparto tra le regioni interessate della somma vincolata pari a 4.390.000,00 euro per la prevenzione e cura della fibrosi cistica per l'anno 2006, destinando 3.100.000,00 euro per l'assistenza specifica e 1.290.000,00 per la ricerca;

Vista la nota del Ministero della salute del 27 settembre 2007, prot. n. GAB I. 6.a.p/0 0008756-P, con cui è stata inviata una nuova tabella di riparto, nell'ambito del FSN 2006, concernente la quota accantonata per la prevenzione e cura della fibrosi cistica, in sostituzione della tabella inviata con nota prot. n. D.G.PROG/17017/I.8.d.f. del 31 luglio 2007;

Tenuto conto che per la quota destinata alla ricerca sono stati utilizzati gli stessi criteri di riparto degli anni precedenti, attribuendo un peso nella misura del 50% sul numero dei pazienti assistiti e del 50% sulla popolazione residente;

Tenuto conto che la ripartizione del finanziamento tra le regioni è stata effettuata in base al numero dei pazienti assistiti, alla popolazione residente e alla presenza di centri specializzati per la ricerca;

Vista l'intesa sulla proposta di riparto espressa dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 15 febbraio 2007;

Delibera:

A valere sulle disponibilità del Fondo sanitario nazionale anno 2006, per le finalità di prevenzione e cura della fibrosi cistica, è assegnata alle regioni la somma vincolata pari a 4.390.000,00 euro.

L'importo è ripartito tra le regioni come da allegata tabella che fa parte integrante della presente delibera.

Roma, 28 settembre 2007

Il Presidente: PRODI

Il segretario del CIPE: GOBBO

Registrato alla Corte dei conti il 9 novembre 2007
Ufficio di controllo atti Ministeri economico-finanziari, registro n. 5 Economia e finanze, foglio n. 320

ALLEGATO

FNS 2006 - RIPARTIZIONE DELLA QUOTA VINCOLATA PER LA PREVENZIONE E CURA DELLA FIBROSI CISTICA (L.362/99)

(importi in euro)

	DATI		FINANZIAMENTO 2006				
REGIONE	*N° PAZIENTI*	*POPOLAZIONE RESIDENTE*	*QUOTA PER PAZIENTI*	*QUOTA PER POPOLAZIONE RESIDENTE*	*QUOTA PER ASSISTENZA*	*QUOTA PER RICERCA*	*TOTALE FSN 2006*
PIEMONTE	283	4.330.172	167.661,00	177.489,00	243.727,93	101.422,27	345.150,20
LOMBARDIA	670	9.393.092	396.937,00	385.012,00	552.174,52	229.775,43	781.949,95
VENETO	424	4.699.950	251.196,00	192.646,00	313.419,75	130.422,64	443.842,39
LIGURIA	91	1.592.309	53.912,00	65.267,00	84.158,47	35.020,78	119.179,25
EMILIA ROMAGNA	243	4.151.369	143.964,00	170.160,00	221.817,45	92.305,10	314.122,55
TOSCANA	240	3.598.269	142.186,00	147.489,00	204.554,29	85.120,98	289.675,27
UMBRIA	38	858.938	22.513,00	35.207,00	40.758,80	16.960,92	57.719,72
MARCHE	98	1.518.780	58.059,00	62.253,00	84.957,70	35.353,78	120.311,48
LAZIO	433	5.269.972	256.528,00	216.010,00	333.682,83	138.855,11	472.537,94
ABRUZZO	83	1.299.272	49.173,00	53.256,00	72.329,89	30.098,57	102.428,46
MOLISE	18	321.953	10.664,00	13.196,00	16.849,07	7.011,39	23.860,46
CAMPANIA	306	5.788.986	181.287,00	237.284,00	295.574,43	122.997,10	418.571,53
PUGLIA	270	4.068.167	159.960,00	166.750,00	230.705,78	96.003,37	326.709,15
BASILICATA	62	596.546	36.731,00	24.452,00	43.204,54	17.978,66	61.183,20
CALABRIA	132	2.009.268	78.202,00	82.358,00	113.379,56	47.180,53	160.560,09
SICILIA	258	2.882.522	152.850,00	118.151,00	191.366,85	79.633,72	271.000,57
SARDEGNA	56	1.171.537	33.177,00	48.020,00	57.338,14	23.859,65	81.197,79
TOTALE	**3.705**	**53.551.102**	**2.195.000,00**	**2.195.000,00**	**3.100.000,00**	**1.290.000,00**	**4.390.000,00**

Per la Sicilia e la Sardegna sono state effettuate le ritenute di legge sui parametri Pazienti e Popolazione residente

I dati originari ammontano, rispettivamente, a:

Sicilia	448	5.013.081
Sardegna	79	1.650.052

07A09813

DELIBERAZIONE 28 settembre 2007.

Servizio sanitario nazionale 2007 - Ripartizione delle quote del Fondo sanitario nazionale di parte corrente tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano. (Deliberazione n. 97/2007).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 270, concernente il riordino degli Istituti zooprofilattici sperimentali, a norma dell'art. 1, comma 1, lettera *h)*, della legge 23 ottobre 1992, n. 421, ed, in particolare, l'art. 6, comma 1, concernente il finanziamento degli Istituti stessi;

Visto l'art. 12, comma 9, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, il quale prevede il concorso delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e Bolzano al finanziamento del Servizio sanitario nazionale;

Visto l'art. 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, che prevede che il CIPE, su proposta del Ministro della sanità d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, stabilisce i pesi da attribuire ai nuovi indicatori per la determinazione della quota capitaria, in sede di ripartizione del Fondo sanitario nazionale e può vincolare quote dello stesso per la realizzazione di specifici obiettivi previsti dal Piano sanitario nazionale;

Visto l'art. 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che demanda al CIPE, su proposta del Ministro della sanità, d'intesa con la Conferenza Stato-regioni, l'assegnazione annuale delle quote del Fondo sanitario nazionale di parte corrente alle regioni e province autonome;

Visto l'art. 32, comma 16, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, il quale dispone, tra l'altro, che le province autonome di Trento e Bolzano, la regione Valle d'Aosta

e la regione Friuli-Venezia Giulia provvedano al finanziamento del Servizio sanitario nazionale nei rispettivi territori, ai sensi dell'art. 34, comma 3, della legge 23 dicembre 1994, n. 724 e dell'art. 1, comma 143 e 144, della citata legge n. 662/1996, senza alcun apporto a carico del bilancio dello Stato;

Visto l'art. 1, commi 1 e 2, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, che reca, tra l'altro, disposizioni per la soppressione dei trasferimenti erariali in favore delle regioni a statuto ordinario, per il finanziamento della spesa sanitaria corrente ed in conto capitale, previsti dall'art. 12 del decreto legislativo n. 502/1992;

Visto il decreto 10 aprile 2002 del Ministro della salute e del Ministro della giustizia, di attuazione dell'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 22 giugno 1999, n. 230 e dell'art. 5, della legge 30 novembre 1998, n. 419, recante norme per il «Riordino della medicina penitenziaria», con il quale è stato individuato (art. 1) il personale operante negli istituti penitenziari nei settori della prevenzione e dell'assistenza ai detenuti ed agli internati tossicodipendenti e (art. 2) il trasferimento delle risorse da assegnare al Fondo sanitario nazionale, includendo anche le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e Bolzano;

Visto l'art. 1, comma 796 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), che determina in 96.040.000.000 di euro, per l'anno 2007, il livello complessivo della spesa del Servizio sanitario nazionale, al cui finanziamento concorre ordinariamente lo Stato;

Visto l'art. 1, comma 796, lettera *d*, punto 7 della legge finanziaria 2007, il quale autorizza le compensazioni degli importi a credito e a debito di ciascuna regione e provincia autonoma, connessi alla mobilità sanitaria interregionale;

Visti i commi 830 e 831 dell'art. 1 della legge finanziaria 2007, nei quali è indicata la misura del concorso della regione Sicilia al finanziamento del Servizio sanitario nazionale per l'anno 2007;

Visto l'art. 1, comma 836, della legge finanziaria 2007, il quale stabilisce che, dall'anno 2007, la regione Sardegna provvede al finanziamento del fabbisogno complessivo del Servizio sanitario nazionale sul proprio territorio senza alcun apporto a carico del bilancio dello Stato;

Vista la nota prot. n. 1732/07/4.11 del 4 aprile 2007, con la quale la Segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, ha trasmesso l'intesa sul riparto delle risorse destinate al Servizio sanitario nazionale per l'anno 2007, espressa nella seduta del 15 marzo 2007, repertorio atti n. 43/CSR;

Vista la nota prot. n. D.G. PROG. 17017 del 31 luglio 2007, con la quale il Ministro della salute ha trasmesso la proposta di riparto delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale relative all'anno 2007 tra le regioni e province autonome di Trento e Bolzano;

Delibera:

A valere sulle disponibilità finanziarie complessive del Servizio sanitario nazionale per l'anno 2007 - parte corrente - ammontanti a 96.040.000.000 di euro, vengono assegnati i seguenti importi:

94.069.320.000 euro, da ripartire tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano per il finanziamento indistinto dei livelli essenziali di assistenza di cui:

168.519.181 euro per l'Ospedale Bambino Gesù, per la mobilità sanitaria;

33.198.212 euro per l'Associazione dei Cavalieri Italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta, per la mobilità sanitaria;

478.000.000 di euro come concorso alla copertura degli oneri contrattuali, (legge n. 350/2003 e legge n. 266/2005);

1.970.680.000 euro a destinazione vincolata, di cui quote assegnate:

10.000.000 di euro per il contratto IZS;

6.840.000 euro per attività di medicina penitenziaria trasferite dal Ministero della giustizia;

205.000.000 di euro per il finanziamento degli Istituti zooprofilattici sperimentali (decreto legislativo n. 270/1993);

126.500.000 di euro per il concorso al finanziamento della Croce Rossa Italiana;

50.000.000 di euro per la regione Lazio (Ospedale Bambino Gesù), art. 1, comma 796, lettera *a*, legge n. 296/2006;

Resta accantonata, in attesa di puntuali proposte di riparto da parte del Ministro della salute, la somma di 1.572.340.000 euro di cui:

1.199.950.000 euro, per l'attuazione di specifici obiettivi indicati nel Piano sanitario nazionale 2006-2008, ai sensi dell'art. 1, comma 34, legge n. 662/1996;

372.390.000 euro, per altre attività a destinazione vincolata.

Le predette somme sono ripartite secondo l'allegata tabella che fa parte integrante della presente delibera.

Roma, 28 settembre 2007

Il Presidente: PRODI

Il segretario del CIPE: GOBBO

Registrato alla Corte dei conti il 9 novembre 2007
Ufficio di controllo atti Ministeri economico-finanziari, registro n. 5 Economia e finanze, foglio n. 321

ALLEGATO

RIPARTIZIONE DISPONIBILITA' PER IL 2007

(importi in euro)

Regioni	Fabbisogno indistinto 2007 (unita di euro)	Ricavi e entrate proprie convenzionali delle aziende sanitarie	Partecipazione delle regioni a statuto speciale	IRAP stima 2007 secondo finanziaria 2007	Addizionale IRPEF stima 2007	Integrazione a norma del d.l.vo 56/2000 **	Fondo sanitario nazionale	Disponibilità di cassa (senza mobilità)	Mobilità sanitaria totale	Disponibilità di cassa (con mobilità)	Contratto per IZS	Medicina penitenziaria	Totale per cassa alle regioni	Finanziamento I.Z.S.	Croce Rossa Italiana
	1	2	3	4	5	6	7	8=4+5+6+7	9	10=8+9	11	12	13=10+11+12		
PIEMONTE	7.168.500.000	167.095.971		2.707.305.185	498.864.622	3.795.234.222		7.00'.404.029	-3.591.892	6.997.812.137	1.003.000	853.000	6.999.668.137	20.511.849	
V. D'AOSTA	201.625.936	4.341.336	99.602.949	82.707.842	14.973.810			97.681.652	-21.143.331	76.538.321		44.000	76.582.321		
LOMBARDIA	14.995.500.000	344.688.926		8.311.047.302	1.204.378.779	5.135.384.993		14.650.811.074	434.311.471	15.085.122.545	2.491.000	820.000	15.088.433.545	42.704.682	
BOLZANO	769.340.914	17.089.038	332.240.778	351.616.971	58.394.127			410.011.098	5.618.407	415.629.505		38.000	425.667.505		
TRENTO	795.033.593	17.328.157	400.494.652	319.734.828	57.475.955			377.210.783	-18.787.961	358.422.822		48.000	358.470.822		
VENETO	7.474.500.000	187.978.900		3.282.210.158	480.675.425	3.523.635.517		7.286.521.100	122.851.236	7.409.372.336	1.350.000	363.000	7.411.085.336	25.456.684	
FRIULI	2.009.757.392	47.484.584	1.076.575.861	746.530.057	139.166.890			885.696.947	12.443.647	898.140.594		160.000	898.300.594		
LIGURIA	2.862.500.000	62.729.872		783.893.488	183.901.155	1.821.975.485		2.789.770.128	-12.886.059	2.776.884.069		307.000	2.787.191.069		
E. ROMAGNA	6.929.000.000	171.955.829		3.024.793.889	506.396.599	3.225.853.683		6.757.044.171	327.070.683	7.084.114.854		510.000	7.084.624.854		
TOSCANA	6.023.447.000	138.369.096		2.124.506.772	378.756.124	3.381.815.008		5.885.077.904	127.151.669	6.012.229.573		391.000	6.012.620.573		
UMBRIA	1.444.000.000	34.031.402		366.642.585	79.355.800	963.970.213		1.409.968.598	-3.163.123	1.406.805.475	787.000	111.000	1.407.703.475	15.298.706	
MARCHE	2.508.000.000	57.467.177		785.714.993	146.025.623	1.518.792.207		2.450.532.823	-53.900.304	2.396.632.519		106.000	2.396.738.519		
LAZIO	8.463.000.000	162.193.247		4.109.140.417	644.346.961	* 3.597.319.375		8.350.806.753	-75.622.314	8.275.184.439	1.103.000	782.000	8.277.069.439	20.907.382	
ABRUZZO	2.088.000.000	41.537.068		479.697.751	109.595.502	1.457.169.679		2.046.462.932	4.561.422	2.051.024.354	875.000	212.000	2.052.111.354	15.331.240	
MOLISE	522.000.000	12.952.736		42.387.628	25.526.251	441.133.385		509.047.264	6.981.885	516.029.149		45.000	516.074.149		
CAMPANIA	8.895.200.000	163.215.831		1.490.325.533	340.328.175	6.901.330.461		8.73'.984.169	-301.246.311	8.430.737.858	428.000	507.000	8.431.672.859	16.423.414	
PUGLIA	6.370.000.000	113.350.898		1.083.667.959	204.313.274	4.988.667.869		6.276.649.102	-234.895.770	6.041.753.332	529.000	551.000	6.022.833.332	15.053.680	
BASILICATA	966.500.000	16.926.354		70.450.545	37.968.944	841.154.157		949.573.646	-18.882.390	930.691.256		53.000	930.744.256		
CALABRIA	3.208.000.000	47.418.994		180.491.159	155.171.746	2.824.918.101		3.160.581.006	-242.137.529	2.918.443.477		190.000	2.918.633.477		
SICILIA	7.751.500.000	128.084.893	3.417.636.350	1.554.908.340	300.584.363		2.350.286.054	4.205.778.757	-199.051.775	4.006.726.982	721.000	434.000	4.007.881.982	16.748.218	
SARDEGNA	2.623.915.165	45.917.138	1.842.057.115	614.975.070	120.965.842			735.940.912	-57.399.054	678.541.858	713.000	315.000	679.569.857	16.564.145	
BAMBINO GESU'									168.519.181	168.519.181			168.519.181		
ACISMOM									33.198.212	33.198.212			33.198.212		126.500.000
TOTALE	94.069.320.000	1.982.157.447	7.168.607.705	32.512.748.472	5.687.165.967	44.418.354.355	2.350.286.054	84.968.554.848	0	84.968.554.848	10.000.000	6.840.000	84.985.394.848	205.000.000	
								9.150.765.152		9.150.765.152			9.150.765.152		
CONTRATTO per IZS	10.000.000						10.000.000	10.000.000		10.000.000					
MEDICINA PENITENZIARIA	6.840.000						6.840.000	6.840.000		6.840.000					
IZS	205.000.000						205.000.000	205.000.000		205.000.000			205.000.000		
CRI	126.500.000						126.500.000	126.500.000		126.500.000			126.500.000		
Altre Vincolate	1.622.340.000						1.572.340.000	1.572.340.000		1.572.340.000			1.572.340.000	accantonamento	
TOTALE FABBISOGNO	96.040.000.000	1.982.157.447	7.168.607.705	32.512.748.472	5.687.165.967	44.418.354.355	4.270.966.054	96.040.000.000	0	96.040.000.000	10.000.000	6.840.000	96.040.000.000		

* Compresi i 50 milioni alla regione Lazio per l'Ospedale Bambino Gesù.

** Importi indicati in via provvisoria.

07A09814

AGENZIA DEL TERRITORIO

PROVVEDIMENTO 5 novembre 2007.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dei servizi catastali dell'Ufficio provinciale di Lucca.

IL DIRETTORE REGIONALE
PER LA TOSCANA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle disposizioni e dalle norme di seguito riportate;

Accerta

il periodo di mancato funzionamento dei servizi catastali dell'Ufficio provinciale del territorio di Lucca per il giorno 18 ottobre 2007.

Motivazioni dell'atto.

L'atto scaturisce dalla seguente circostanza: il giorno 18 ottobre 2007, la prevista sostituzione del server del catasto censuario ha comportato la mancata apertura dei servizi catastali dell'ufficio. La situazione richiede di essere regolarizzata e il direttore regionale è chiamato a esprimersi in merito.

Con nota dell'Ufficio provinciale del territorio di Lucca n. 6501 del 19 ottobre 2007, sono stati comunicati la causa e il periodo della mancata apertura dell'Ufficio; la suddetta sostituzione può essere considerata come evento di carattere eccezionale non riconducibile a disfunzioni organizzative dell'Amministrazione.

Il Garante del contribuente per la Toscana, con delibera protocollo n. 675 del 25 ottobre 2007, ha espresso parere favorevole riguardo al presente atto.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Riferimenti normativi dell'atto.

Decreto legislativo n. 300/1999.

Decreto del Ministro delle finanze n. 1390 del 28 dicembre 2000.

Regolamento di amministrazione dell'Agenzia del territorio, approvato il 5 dicembre 2000.

Decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770.

Art. 10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32, che ha modificato gli articoli 1 e 3 del citato decreto-legge n. 498/1961.

Legge 25 ottobre 1985, n. 592.

Decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29.

Art. 33 della legge 18 febbraio 1999, n. 28.

Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Firenze, 5 novembre 2007

Il direttore regionale: ANGIÒ

07A09784

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Cambi del giorno 15 novembre 2007

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1,4639
Yen	161,98
Lev bulgaro	1,9558
Lira cipriota	0,5842
Corona ceca	26,624
Corona danese	7,4527
Corona estone	15,6466
Lira sterlina	0,71485
Fiorino ungherese	254,42
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,7001
Lira maltese	0,4293
Zloty polacco	3,6672
Nuovo leu romeno	3,4580
Corona svedese	9,2480
Corona slovacca	33,090
Franco svizzero	1,6454
Corona islandese	88,44
Corona norvegese	7,9935
Kuna croata	7,3525
Rublo russo	35,8650
Nuova lira turca	1,7320
Dollaro australiano	1,6425
Dollaro canadese	1,4273
Yuan cinese	10,8662
Dollaro di Hong Kong	11,3961
Rupia indonesiana	13631,84
Won sudcoreano	1340,35
Ringgit malese	4,9355
Dollaro neozelandese	1,9329
Peso filippino	63,240
Dollaro di Singapore	2,1255
Baht tailandese	46,210
Rand sudafricano	9,7941

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

07A09856

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Approvazione della graduatoria e degli elenchi delle emittenti radiofoniche locali per l'ammissione ai contributi di cui al decreto 1º ottobre 2002, n. 225, per l'anno 2005

Con decreto dirigenziale 19 ottobre 2007 è stata approvata la nuova graduatoria e gli elenchi delle emittenti radiofoniche locali per l'ammissione ai contributi di cui al decreto 1º ottobre 2002, n. 225, per l'anno 2005.

Il testo del decreto è consultabile sul sito del Ministero delle comunicazioni all'indirizzo www.comunicazioni.it

07A09783

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI AREZZO

Provvedimenti concernenti i marchi di identificazione dei metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 29 del Regolamento sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 150, si rende noto che le sotto elencate imprese, assegnatarie dei marchi di identificazione a fianco di ciascuna indicati, hanno cessato l'attività di vendita materie prime o d'importazione o di fabbricazione oggetti in metalli preziosi ed hanno provveduto alla riconsegna dei punzoni in loro dotazione e, in caso di smarrimento di punzoni, alla presentazione della relativa denuncia.

Pertanto, con determinazione n. 415 del 1º ottobre 2007, la Camera di commercio di Arezzo ha disposto la cancellazione delle stesse imprese dal Registro degli assegnatari e l'annullo dei relativi marchi di identificazione.

Marchio	Denominazione	Sede	Punzoni deformati	Punzoni smarriti
152 AR	SO.L.A.O. S.r.l.	Arezzo - loc. Pomaio 8/B	2	3
396 AR	Periamma S.P.A.	Civitella in Val di Chiana - via Mugliano 33/3	7	0
542 AR	Intercatene S.n.c. di Annetti Giuseppe e Donati Pier Luigi	Arezzo - loc. San Zeno - Strada A 90	1	0
613 AR	Spring S.rl.	Arezzo - via Puccini 59	4	0
665 AR	B.M.P. S.r.l.	Laterna - via Maestri del Lavoro 8/16/18	1	2
808 AR	L.T.M. S.r.l.	Arezzo - via di Neschieto 5	2	0
825 AR	Mario Polvani di Polvani Barbara	Arezzo - via Madonna di Mezzastrada 8	4	0
841 AR	Arezzo 1 S.r.l.	Arezzo - via G. Pastore 30	4	0
851 AR	L.D. di Donati Luciano - Oreficeria Gioielleria	Arezzo - via G. Papini 13	2	0
1324 AR	CIEGÌ Preziosi di Gatteschi Attilio & C. S.n.c.	Arezzo - loc. Ponte alla Chiassa 43	2	0
1330 AR	Rinnowatt S.r.l.	Civitella in Val di Chiana - via Aretina Nord 27	4	0
1504 AR	Donati Claudio & C. S.n.c.	Arezzo - loc. Quarata - Zona Ind.le PIP 257/E/6	2	0
1796 AR	P.G.F. di Bennati Debora & C. S.n.c.	Civitella in Val di Chiana - via Molinara 77/F	0	1
1837 AR	Agaritalia S.r.l.	Arezzo - loc. San Zeno - Strada E 33	8	0
1848 AR	Centro Vendita Argenteria S.r.l.	Arezzo - via Monte Falco 41	3	0
1911 AR	Treoro S.r.l.	Arezzo - via Fleming 81/7	0	1
1914 AR	Virtual 1 S.r.l.	Arezzo - via delle Biole 5	2	0
2163 AR	Stella Preziosi S.n.c. di Rossi e Tanganelli	Arezzo - via San Bernardino da Siena 5	Mai allestiti	

Per i «punzoni smarriti» si è già provveduto a darne pubblicità nelle forme di rito ai sensi del sopra richiamato art. 29 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 150 .

Si diffidano gli eventuali detentori dei punzoni smarriti, o, non restituiti, qualunque sia il titolo del loro possesso, a restituirli alla Camera di Commercio I.A.A. di Arezzo.

Ai sensi dell'art. 29 del Regolamento sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 150, si rende noto che le sotto elencate imprese, assegnatarie dei marchi di identificazione a fianco di ciascuna indicati, non hanno provveduto al rinnovo di detto marchio e, pertanto, la Camera di commercio di Arezzo ha revocato, ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251, con determinazione dirigenziale n. 416 del 1º ottobre 2007, i marchi assegnati alle imprese inadempienti disponendo l'annullo degli stessi e la cancellazione delle imprese dal registro degli assegnatari.

Le imprese sotto elencate, avvisate con lettera raccomandata, hanno provveduto a riconsegnare, come si evince dal tabulato, tutti i punzoni in loro dotazione o parte di essi, e, per i punzoni mancanti, hanno dichiarato di averli smarriti, presentando allo scrivente denuncia di smarrimento effettuata presso l'autorità competente.

I punzoni riconsegnati sono stati ritirati e deformati.

Marchio	Denominazione	Sede	Punzoni deformati	Punzoni smarriti
392 AR	ARG-ORO di Tagliaferri Andrea	Arezzo - via Setteponti 133	6	3
789 AR	Italian Gift S.r.l.	Arezzo - via del Mulinaccio 25	0	4
822 AR	Il Grammo S.r.l.	Arezzo - via della Fiorandola 62	1	2
1246 AR	Valdoro S.n.c. di Lucci A. & C.	Castiglion F.no - via S. Antonino 63	1	1
1332 AR	Creazioni Aurora S.r.l.	Arezzo - via del Gavardello 61	4	3
1832 AR	Alì Babà di Renzoni Alessandro	Civitella in Val di Chiana - via delle Piscine 12	1	0
1936 AR	Regina di Saba S.r.l.	Arezzo - loc. Ceciliano - via Chianicella 47/A	2	0
1973 AR	GIU.MAR. S.r.l.	Monte San Savino - via Leopoldo di Toscana 46	0	2
2110 AR	Argento per Cento di Vallini Bruna	Arezzo - via Romana 147/C	Mai allestiti	
2150 AR	Joy S.r.l.	Subbiano - Z. Ind.le Castelnuovo 221/222	0	1
2189 AR	Progetti Preziosi S.n.c. di Maiorano e Gargiulo	Arezzo - piazza Porta Crucifera 7	1	0
2224 AR	Lavorazione Metalli Preziosi Valentini Silvio	Marciano della Chiana - via Cassia 92/A	1	0

Per i «punzoni smarriti» si è già provveduto a darne pubblicità nelle forme di rito ai sensi del sopra richiamato art. 29 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 150.

Si diffidano gli eventuali detentori dei punzoni smarriti, o, non restituiti, qualunque sia il titolo del loro possesso, a restituirli alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Arezzo.

07A09759-07A09770

AUGUSTA IANNINI, *direttore* GABRIELE IUZZOLINO, *redattore*

(GU-2007-GU1-272) Roma, 2007 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

I S T I T U T O   P O L I G R A F I C O   E   Z E C C A   D E L L O   S T A T O

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
00041	**ALBANO LAZIALE (RM)**	LIBRERIA CARACUZZO	Corso Matteotti, 201	06	9320073	93260286
60121	**ANCONA**	LIBRERIA FOGOLA	Piazza Cavour, 4-5-6	071	2074606	2060205
81031	**AVERSA (CE)**	LIBRERIA CLA.ROS	Via L. Da Vinci, 18	081	8902431	8902431
70124	**BARI**	CARTOLIBRERIA QUINTILIANO	Via Arcidiacono Giovanni, 9	080	5042665	5610818
70121	**BARI**	LIBRERIA EGAFNET.IT	Via Crisanzio, 16	080	5212142	5243613
13900	**BIELLA**	LIBRERIA GIOVANNACCI	Via Italia, 14	015	2522313	34983
40132	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA EDINFORM	Via Ercole Nani, 2/A	051	4218740	4210565
40124	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA - LE NOVITÀ DEL DIRITTO	Via delle Tovaglie, 35/A	051	3399048	3394340
21052	**BUSTO ARSIZIO (VA)**	CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO	Via Milano, 4	0331	626752	626752
91022	**CASTELVETRANO (TP)**	CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA	Via Q. Sella, 106/108	0924	45714	45714
95128	**CATANIA**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via F. Riso, 56/60	095	430590	508529
88100	**CATANZARO**	LIBRERIA NISTICÒ	Via A. Daniele, 27	0961	725811	725811
66100	**CHIETI**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Asinio Herio, 21	0871	330261	322070
22100	**COMO**	LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI - DECA	Via Mentana, 15	031	262324	262324
87100	**COSENZA**	LIBRERIA DOMUS	Via Monte Santo, 70/A	0984	23110	23110
50129	**FIRENZE**	LIBRERIA PIROLA già ETRURIA	Via Cavour 44-46/R	055	2396320	288909
71100	**FOGGIA**	LIBRERIA PATIERNO	Via Dante, 21	0881	722064	722064
16121	**GENOVA**	LIBRERIA GIURIDICA	Galleria E. Martino, 9	010	565178	5705693
95014	**GIARRE (CT)**	LIBRERIA LA SEÑORITA	Via Trieste angolo Corso Europa	095	7799877	7799877
73100	**LECCE**	LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO	Via Palmieri, 30	0832	241131	303057
74015	**MARTINA FRANCA (TA)**	TUTTOUFFICIO	Via C. Battisti, 14/20	080	4839784	4839785
98122	**MESSINA**	LIBRERIA PIROLA MESSINA	Corso Cavour, 55	090	710487	662174
20100	**MILANO**	LIBRERIA CONCESSIONARIA I.P.Z.S.	Galleria Vitt. Emanuele II, 11/15	02	865236	863684

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
28100	**NOVARA**	EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA	Via Costa, 32/34	0321	626764	626764
90138	**PALERMO**	LA LIBRERIA DEL TRIBUNALE	P.za V.E. Orlando, 44/45	091	6118225	552172
90138	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Piazza E. Orlando, 15/19	091	334323	6112750
90145	**PALERMO**	LA LIBRERIA COMMISSIONARIA	Via S. Gregorietti, 6	091	6859904	6859904
90133	**PALERMO**	LIBRERIA FORENSE	Via Maqueda, 185	091	6168475	6177342
43100	**PARMA**	LIBRERIA MAIOLI	Via Farini, 34/D	0521	286226	284922
06087	**PERUGIA**	CALZETTI & MARIUCCI	Via della Valtiera, 229	075	5997736	5990120
29100	**PIACENZA**	NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO	Via Quattro Novembre, 160	0523	452342	461203
59100	**PRATO**	LIBRERIA CARTOLERIA GORI	Via Ricasoli, 26	0574	22061	610353
00192	**ROMA**	LIBRERIA DE MIRANDA	Viale G. Cesare, 51/E/F/G	06	3213303	3216695
00187	**ROMA**	LIBRERIA GODEL	Via Poli, 46	06	6798716	6790331
00187	**ROMA**	STAMPERIA REALE DI ROMA	Via Due Macelli, 12	06	6793268	69940034
63039	**SAN BENEDETTO D/T (AP)**	LIBRERIA LA BIBLIOFILA	Via Ugo Bassi, 38	0735	587513	576134
10122	**TORINO**	LIBRERIA GIURIDICA	Via S. Agostino, 8	011	4367076	4367076
36100	**VICENZA**	LIBRERIA GALLA 1880	Viale Roma, 14	0444	225225	225238

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**
- **presso le librerie concessionarie indicate (elenco consultabile sul sito www.ipzs.it)**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
Piazza Verdi 10, 00198 Roma
fax: 06-8508-4117
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando il codice fiscale per i privati. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gazzetta Ufficiale Abbonamenti	Vendite	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520	☎ 800-864035 - Fax 06-85084117	☎ 800-864035 - Fax 06-85082242	☎ 800-864035

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2008 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:			
	(di cui spese di spedizione € 257,04)	- annuale	€	**438,00**
	(di cui spese di spedizione € 128,52)	- semestrale	€	**239,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:			
	(di cui spese di spedizione € 132,57)	- annuale	€	**309,00**
	(di cui spese di spedizione € 66,28)	- semestrale	€	**167,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:			
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€	**68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€	**43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:			
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€	**168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€	**91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:			
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€	**65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€	**40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:			
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€	**167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€	**90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	(di cui spese di spedizione € 383,93)	- annuale	€	**819,00**
	(di cui spese di spedizione € 191,46)	- semestrale	€	**431,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	(di cui spese di spedizione € 264,45)	- annuale	€	**682,00**
	(di cui spese di spedizione € 132,22)	- semestrale	€	**357,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2008.**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

(di cui spese di spedizione € 127,00)	- annuale	€	**295,00**
(di cui spese di spedizione € 73,00)	- semestrale	€	**162,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(di cui spese di spedizione € 39,40)	- annuale	€	**85,00**
(di cui spese di spedizione € 20,60)	- semestrale	€	**53,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00
I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%		€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.

€ 1,00